



**2007
2013 POR**
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Competitività Regionale
e Occupazione



**REGIONE
LAZIO**
ASSESSORATO AL LAVORO
E FORMAZIONE



**PROVINCIA
DI ROMA**

Dipartimento III
“Servizi per la formazione, il lavoro e la qualità della vita”
***Ufficio di Direzione “Formazione Professionale – Offerta Formativa-
Apprendistato”***

Attuazione dei

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed Obbligo Formativo presso Istituzioni Formative (Enti) e Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale” –

A.F. 2013/2014

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE
DI UN CATALOGO DI PROPOSTE
PER I PERCORSI
TRIENNALI, BIENNALI E ANNUALI**

INDICE

<i>N.</i>	<i>ARGOMENTI</i>	<i>PAGINA</i>
01.	Premessa	3
02.	Obiettivi	3
03.	Destinatari	4
04.	Dimensione finanziaria delle proposte	4
05.	Regole	5
06.	Tipologia delle azioni	5
07.	Percorso Sicurezza	5
08.	Standard formativo Sicurezza in ingresso	6
09.	Attività fisiche e motorie, cultura religiosa ed educazione al rispetto dell’ambiente	7
10.	Modalità per la presentazione delle proposte	7
11.	Valutazione delle Proposte	8
12.	Motivi d’esclusione	10
13.	Costi ammissibili	10
14.	Numero di utenti per corso.	11
15.	Convenzione	11
16.	Modalità di gestione e rendicontazione dei percorsi	12
17.	Modalità di informazione e pubblicità degli interventi	13
18.	Condizioni di tutela e privacy	13
19.	Figure professionali di riferimento	13
20.	Riparametrazione dei costi	14
21.	Documentazione	15
22.	Disposizioni sul regime IVA	19
23.	Responsabile del procedimento	19
24.	Monitoraggio	19
25.	Assistenza tecnica	19

ALLEGATI

I	Formulario A	21
II	Formulario B	36
III	Convenzione tipo A	50
IV	Convenzione tipo B	53

La Provincia di Roma rende noto l'invito, agli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" a presentare proposte di attività corsuali per l'anno formativo 2013/2014, da inserire in una graduatoria e che costituirà titolo per accedere ai finanziamenti destinati all'attuazione dei Percorsi di istruzione e formazione professionale, Biennali e Percorsi Formativi Individualizzati.

1. PREMESSA

La Provincia di Roma, nell'ambito del processo di riforma e messa a regime del sistema di istruzione del secondo ciclo e la contemporanea definizione del quadro normativo di riferimento per i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) anche per l'anno formativo 2013/2014 deve continuare ad assicurare ai giovani in età di obbligo di istruzione (14 - 16 anni) e formativo (16 - 18 anni) la continuità dell'Offerta Formativa e garantire, in un'ottica di continuità, i giovani e le loro famiglie che si trovano nel difficile momento della scelta al termine del primo ciclo di istruzione.

L'elevato rischio di dispersione per numerosi giovani iscritti a percorsi scolastici superiori, ma ormai fuoriusciti dal sistema, impone all'Amministrazione Provinciale una attenta riflessione ed un serio intervento in loro favore.

Occorre, quindi, intervenire con una proposta concreta che possa garantire "a tutti il diritto all'istruzione ed alla formazione entro il diciottesimo anno di età".

Al fine di garantire la massima attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e per rafforzare i percorsi degli studenti dell'istruzione superiore nonché per favorire il successo formativo nei percorsi di formazione professionale, saranno attivate azioni di orientamento e di riorientamento in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e quelle formative.

2. OBIETTIVI

Il presente avviso definisce le modalità di presentazione delle proposte da parte dei soggetti interessati alla erogazione della formazione relativa all'obbligo di istruzione ed obbligo formativo rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e 18 anni e fissa le modalità di valutazione delle candidature sulla base dei criteri indicati al successivo p. 11.

L'Amministrazione Provinciale, in una visione globale ed unitaria del sistema, auspica un'offerta formativa provinciale ad elevato livello qualitativo, con strutture educative idonee e funzionali, in una logica di rete e stretta collaborazione tra Strutture Formative Provinciali e Comunali e Strutture Formative degli Enti. In questa ottica, si pone l'esigenza di organizzare un servizio attento alle esigenze territoriali per consentire ai giovani di poter accedere ad attività formative qualificate e rispondenti a scelte consapevoli e capaci di valorizzare attitudini e capacità di ciascun individuo, nel rispetto della libera scelta della famiglia e, nello stesso tempo, con la necessaria attenzione alle esigenze organizzative e finanziarie dell'Amministrazione.

3. DESTINATARI

Giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale che avranno inizio secondo le date indicate nel calendario scolastico regionale per l'A.F. 2013/2014

L'anno formativo 2013/14, sotto il profilo amministrativo, finanziario e contabile inizierà il 01 settembre 2013 e terminerà il 31 agosto 2014.

In particolare:

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, realizzati dalle leFP accreditate e rivolti a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che abbiano titolo ad iscriversi al 1° anno della scuola secondaria superiore ed, in particolare, agli allievi che abbiano terminato il 1° ciclo di istruzione e ne facciano richiesta.

Hanno precedenza nell'iscrizione al primo anno gli allievi che hanno conseguito il titolo di licenza media nell'anno scolastico 2012-2013 ed hanno presentato la domanda di iscrizione direttamente presso le istituzioni scolastiche o formative, entro il 28 febbraio 2013.

Percorsi biennali, realizzati nei Centri di Formazione Professionale per l'acquisizione di una qualificazione professionale e rivolti a giovani che hanno un'età pari o superiore ai 16 anni, che hanno assolto all'obbligo di istruzione e che hanno già maturato, nei percorsi scolastici e formativi, crediti formativi riconoscibili, per assicurare l'inclusione e l'acquisizione della qualifica professionale.

Percorsi destinati a giovani disabili realizzati nei Centri di Formazione Professionale, di durata biennale o annuale, e rivolti all'acquisizione di competenze professionali.

4. DIMENSIONE FINANZIARIA DELLE PROPOSTE

La dimensione finanziaria di previsione degli interventi per i quali si sollecitano le proposte, è la seguente:

Annualità 2013/2014

<i>Tipologia</i>	<i>Importi unitari massimi, prevedibili per ciascun allievo</i>
Percorso triennale	€ 4.600,00*
Percorso biennale	€ 4.200,00*
Percorso biennale per allievi disabili	€ 7.800,00*
Percorso annuale per allievi disabili	€ 7.800,00*

* parametro di riferimento, sino al perfezionamento degli atti per l'assegnazione da parte della Regione Lazio delle risorse relative all'attuazione dei predetti percorsi per l'anno formativo 2013/2014

5. REGOLE

Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti:

- i soggetti proponenti, in forma singola od aggregata, che si candidano a realizzare le azioni proposte all’interno del presente Avviso Pubblico devono risultare nell’elenco delle sedi operative accreditate dalla Regione Lazio alla gestione di interventi di formazione ed orientamento, per la macrotipologia “Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- tali soggetti devono presentare, per ogni sede accreditata, proposte per un numero di ore pari od inferiori rispetto al monte ore accreditato;
- nel caso di presentazione di azioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Scopo, gli stessi dovranno dichiarare l’intenzione di costituirsi in A.T.S., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell’ambito della realizzazione del progetto presentato;
- in considerazione della particolare natura giuridica dell’istituto dell’A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, ed al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione verrà dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall’avvenuta approvazione del progetto presentato;
- inoltre i soggetti proponenti, siano essi candidati singolarmente o in associazione, dovranno garantire funzioni di governo e di sistema (valutazione, progettazione, tutoring, orientamento, management, etc).

6 . TIPOLOGIA DELLE AZIONI

Iniziative volte alla qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale iniziale.

Tipologia di azione	Descrizione
Percorso triennale (formulario A)	<i>realizzazione di interventi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nell’ambito dell’obbligo di istruzione e nella logica dell’intervento preventivo, articolati, in collaborazione tra i diversi soggetti della formazione e della scuola</i>
Percorso biennale (formulario B)	<i>realizzazione di interventi di formazione nell’ambito dell’obbligo formativo e nella logica dell’intervento preventivo</i>
Percorso annuale e/o biennale per allievi disabili (formulario B)	<i>realizzazione di interventi di formazione nella logica dell’intervento preventivo</i>

7. PERCORSO SICUREZZA

Non è consentito presentare Proposte di intervento finalizzate al conseguimento di qualifiche obbligatorie per la Sicurezza quali RSPP, RLS, 494/96, 235/03, etc. Nella formulazione dei progetti didattici è invece sempre richiesto di inserire insegnamenti specifici sulla sicurezza utilizzando il modello di modulo allegato (punto 8 del presente avviso) che dovrà essere articolato, nelle unità didattiche 4 e 5 con profili di rischio e fattori

di rischio propri dell’ambito professionale sotteso dal contenuto dei corsi di formazione e dalle prospettive di collocazione in obiettivo. L’insegnamento sulla sicurezza dovrà essere certificato separatamente a fine corso.

Allo scopo di una maggiore diffusione della Cultura della Sicurezza e di fornire ai Discenti maggiori e più concreti strumenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, oltre al Modulo obbligatorio Sicurezza, le Proposte dovranno comprendere la descrizione del “**Profilo di Rischio**” proprio dell’ambito professionale di uscita e delle relative mansioni prevalenti.

Il Profilo di rischio dovrà contenere l’analisi di tutti i principali **fattori di rischio** propri della mansione e le contromisure tecniche, procedurali e comportamentali atte ad eliminare o ridurre tali fattori.

Inoltre, all’interno dei moduli professionalizzanti (in particolar modo di quelli addestrativi), dovranno essere previsti brevi “**inserti didattici**” **specifici sulla sicurezza**, idonei a costituire conoscenze e competenze di contrasto ai fattori di rischio tipici; gli “inserti” potranno essere gestiti direttamente dai Formatori delle materie professionalizzanti, eventualmente in raccordo e con l’assistenza del Formatore al quale è affidato il Modulo Sicurezza.

Gli “inserti sicurezza” dovranno avere un carattere eminentemente pratico, dimostrativo e addestrativo strettamente correlato alle diverse “tappe” del percorso didattico.

Il “peso” complessivo degli “inserti sicurezza”, a seconda del “peso” del Profilo di rischio specifico riferito al Profilo Professionale al quale è finalizzato il Corso, potrà variare dal 2% al 10% del monte ore degli insegnamenti professionalizzanti.

Nei sistemi di valutazione dell’apprendimento andranno inserite specifiche rilevazioni sull’acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla prevenzione dei rischi.

8. STANDARD FORMATIVO SICUREZZA IN INGRESSO DA 20 ORE

STANDARD FORMATIVO EX MODULO OBBLIGATORIO PER L’APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 81/08 e ss.mm.ii.

Struttura dell’intervento formativo

Finalità

Area di intervento

- conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza.

Attività

E’ in grado di

- utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo di frequente accadimento;
- utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione.

Conoscenze

Conosce:

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P.I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Articolazione dell’intervento formativo

<i>Unità didattiche</i>	<i>Durata</i>	<i>Contenuti</i>
1	2 ore	Aspetti generali del D. lgs. 626/94 e del D. Lgs. N. 81/08 e ss.mm.ii.

2	2 ore	I soggetti della prevenzione: il medico competente; il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. Obblighi, responsabilità, sanzioni	
3	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria	
4	4 ore	Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro	Le Unità Didattiche 4 e 5 vanno dettagliate e articolate in modo coerente ai profili ed ai fattori di rischio propri del comparto produttivo e delle mansioni alle quali l'intervento formativo fa riferimento
5	6 ore	Procedure riferite alla mansione Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori Obblighi, responsabilità, sanzioni	
6	4 ore	Il servizio di prevenzione/protezione I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori I piani di emergenza Il soccorso antincendio L'evacuazione	

Modalità didattiche:

- lezioni frontali
- presentazione di casi

Valutazione dell'apprendimento

L'efficacia dell'insegnamento impartito verrà valutata attraverso la discussione in aula al termine di ogni unità didattica e/o tramite test formalizzati.

Certificazione

Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l'avvenuta formazione.

9. ATTIVITÀ FISICHE E MOTORIE, CULTURA RELIGIOSA ED EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Nei percorsi di leFP è assicurato lo svolgimento di attività fisiche e motorie nonché, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, è assicurato l'insegnamento della religione cattolica fermo restando che, nelle more dell'adozione della disciplina legislativa regionale in ordine ai livelli essenziali, l'insegnamento della religione cattolica è sostituito dall'insegnamento della cultura religiosa da collocarsi nell'ambito dell'Asse storico sociale.

Ogni intervento formativo, dovrà prevedere un modulo di minimo 6 ore di educazione al rispetto dell'ambiente

10. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a **Dipartimento III - “Servizi per la formazione, il lavoro e la qualità della vita” Ufficio di Direzione “Formazione Professionale – Offerta Formativa - Apprendistato” Ufficio 2 “ Attività per la formazione d'ingresso”- Via RAIMONDO SCINTU, 106 - 00173 ROMA** e dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità, dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del soggetto proponente e essere presentate in copia unica (solo originale) con pagine numerate progressivamente. Onde evitare situazioni di incertezza in ordine alla documentazione consegnata, la numerazione progressiva delle pagine sopra richiamata dovrà essere comprensiva anche dei documenti ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di ammissione.

La proposta dovrà essere regolarizzata ai sensi della normativa sul Bollo; sono esenti gli Enti pubblici e le ONLUS. Le proposte dovranno contenere la documentazione richiesta e

tutti gli elementi necessari per la valutazione. A tale scopo, dovranno essere utilizzati e completamente compilati i formulari che figurano in allegato al presente avviso pubblico.

Del formulario compilato dovranno essere consegnate due copie in formato elettronico, delle quali una può essere in PDF e l’altra obbligatoriamente in Word.

Le proposte dovranno essere presentate, e comunque pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno dalla data iniziale di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

a. verifica di ammissibilità, volta ad accertare

- la completezza della documentazione richiesta
- la rispondenza delle azioni proposte alle finalità dei percorsi

Al termine di questa fase i progetti verranno dichiarati “ammissibili” o non “ammissibili” alla valutazione tecnica.

b. verifica di idoneità tecnica che sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2007-2013, riportati nella tabella che segue.

PRIORITA	INDICATORI	punteggio
a) <i>Qualità e Coerenza Progettuale</i>		
Chiarezza espositiva. Per verificare il grado di leggibilità della proposta	descrizione generale del progetto (obiettivi, risultati attesi, attività previste, mezzi utilizzati e tempistica)	0 - 4
Coerenza esterna.	Contestualizzazione dell’intervento e impatto sul territorio	0 - 5
Coerenza interna ed in particolare: congruenza rispetto all’azione oggetto dell’Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, nonché tra le eventuali diverse azioni previste nel progetto. La coerenza tra tutti quegli elementi della proposta che seguono un percorso logico nella progettazione e poi nell’implementazione delle proposte	coerenza con le finalità dell’avviso coerenza e chiarezza complessiva di tutti gli aspetti progettuali: - obiettivo progettuale - definizione dei destinatari - tempistica (cronoprogramma, GANTT etc) - obiettivi specifici dell’azione formativa; - programma didattico e descrizione dei contenuti formativi - tipologia di azioni formative previste - congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative - riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita - sistemi di monitoraggio e valutazione	0 - 20
Sussidiarietà	integrazione con iniziative locali; integrazione con i fabbisogni formativi del territorio;	0 - 3
Trasferibilità e diffusione	- iniziative proposte per la pubblicizzazione dell’intervento. - iniziative proposte per la diffusione dei risultati.	0 - 4
Principio delle pari opportunità	modalità di accesso e di implementazione del progetto atte a garantire la partecipazione delle donne alle iniziative proposte	0 - 3

Efficacia potenziale valutazione sulla credibilità degli impatti dichiarati dal Proponente, verificata sugli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta	- dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all’assunzione - analisi di placement di progetti simili - inserimenti lavorativi previsti - occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale previsto - Analisi delle passerelle (quanti hanno continuato il percorso scolastico dopo il triennale)	0 - 10
	- Adeguatezza delle risorse professionali (docenti, tutor, ecc.) pianificate per il progetto. Congruità rispetto al progetto	0 - 20
Congruità e correttezza del piano finanziario. Verificata in relazione ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale ed in relazione ad eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dall’Avviso.	Economicità della preventivazione rispetto ai massimali previsti dal bando, a parità di servizi erogati e di numero di Utenti.	0 – 5
b) Innovazione		0 - 3
	Aspetti che presentano elementi di innovatività: ad esempio, dell’omogeneità con altri percorsi, degli obiettivi formativi, dei profili professionali da formare, delle metodologie didattiche, dell’articolazione progettuale, della diffusione e trasferibilità, ecc. Ad esempio “Fattori di rischio”	
c) Soggetti coinvolti		0 - 20
Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente – singolo o in ATI/ATS – e dell’eventuale partenariato istituzionale, economico e sociale che sostiene il progetto. I criteri qui definiti non intendono, come è ovvio, sovrapporsi ai criteri già verificati nella fase di accreditamento	- qualità e quantità delle attività svolte dal/i proponente/i assimilabili o contigue all’ambito della stessa tipologia di intervento proposta; - quadro organizzativo e apporto del partenariato istituzionale, economico e sociale e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner (ad es. raccordo con i sistemi locali d’istruzione scolastica, professionale, universitaria e con il sistema delle imprese); - adeguatezza delle strutture logistiche messe a disposizione per la realizzazione del progetto; - affidabilità del soggetto/i proponente , in base alle performance riscontrate dallo stesso/i nella gestione di progetti cofinanziati dal FSE negli anni precedenti (ad es. in termini di irregolarità, capacità gestionale ecc.).	
d) Priorità		0 - 3
rispondenza del progetto alle priorità : - dell’Asse sul quale la proposta viene presentata - di quelle specificatamente indicate nel bando come elemento di valutazione.	settori produttivi, contesti territoriali, modalità formative, capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell’informazione, tipologia dei destinatari, particolari presenze di soggetti in partenariato	

Il punteggio minimo per essere ammessi al finanziamento è 50.

Le proposte che supereranno la fase di valutazione saranno inserite in 3 distinte graduatorie, una per i percorsi triennali, una per i percorsi biennali ed infine una per i percorsi rivolti ad utenti svantaggiati.

Sulla base delle disponibilità finanziarie che saranno attribuite dalla Regione Lazio, e relative all’attuazione dei percorsi triennali, biennali o rivolti a giovani svantaggiati che inizieranno nel corrente anno formativo 2013/2014, verranno assegnate le risorse disponibili per singola tipologia, sulla base delle predette graduatorie, fino all’esaurimento dei finanziamenti.

12. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti presentati non potranno essere ritenuti ammissibili:

1. La sede presso la quale si realizza l'attività non risulta accreditata;
2. Progetto pervenuto fuori termine;
3. Progetto presentato da soggetto non in coerenza con la tipologia e/o il settore di accreditamento;
4. Mancanza della firma del legale rappresentante;
5. Mancanza della dichiarazione d'accettazione della convenzione (percorsi biennali e/o annuali);
6. Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento allegata alla documentazione (percorsi biennali e/o annuali);
7. Mancanza nella dichiarazione d'accettazione della convenzione della specificazione del percorso richiesto (percorsi biennali e/o annuali);
8. Assenza o incongruenza del preventivo finanziario per la realizzazione dell'intervento
9. Percorso non a bando;
10. Qualifica in contrasto con le altre legislazioni vigenti e/o non prevista dalla Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010 e ss.mm.ii.;
11. Standard nazionali non previsti e/o previsti parzialmente;
12. Competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale non previsti e/o previsti parzialmente;
13. Mancanza di autocertificazione per l'antimafia, penale e rispetto normativa obblighi derivanti dalla Legge n.° 68/99;
14. All'interno dell'ATS non sono specificati i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, all'interno del progetto;
15. Mancanza della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATS;
16. Presenza di subappalto;
17. L'ente non è accreditato per la Macrotipologia Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
18. Tutti i soggetti che compongono l'ATS o parte di loro non risultano accreditati per la Macrotipologia Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
19. Inadeguatezza della struttura del percorso formativo;
20. Carenza nella descrizione del percorso didattico;
21. Assenza dei moduli didattici obbligatori previsti dall'Avviso;
22. Mancanza di almeno una figura di governo ed una di sistema;
23. Documentazione e/o dichiarazioni senza data;
24. L'ente non ha almeno n°189 studenti frequentanti, distribuiti su una singola sede formativa
25. L'ente non ha almeno n° 378 studenti, distribuiti al massimo su tre sedi formative;
26. Punteggio minimo non raggiunto.

13. COSTI AMMISSIBILI

Le voci di spesa relative ai percorsi oggetto del presente avviso sono quelle elencate nella scheda finanziaria allegata a ciascun formulario di presentazione delle proposte e fanno riferimento alle spese ammissibili previste dalla normativa vigente, in particolare la D.G.R. n. 649/11 per ciò che concerne i percorsi triennali di IeFP e la nuova Direttiva Regionale

“per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo” approvata con la D.D. Regione Lazio n. B06163 del 15 settembre 2012 per ciò che concerne i percorsi biennali e o annuali.

14. NUMERO DI UTENTI PER CORSO

Le classi di I anno dei percorsi triennali sono formate da un numero di studenti non superiore a 25 e un numero di studenti non inferiore a 20, limite comprensivo di eventuali inserimenti di studenti portatori di disagio fisico / psichico certificato, fermo restando il finanziamento riconoscibile e la compatibilità con le disposizioni inerenti l'accreditamento di cui alla DGR 968/2007.

Hanno precedenza nell'iscrizione al primo anno gli studenti che hanno conseguito il titolo di licenza media nell'anno scolastico precedente e che hanno presentato la domanda di iscrizione ai sensi della circolare regionale inerente i percorsi di leFp emanata contestualmente alla circolare ministeriale sulle iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado.

Nel caso in cui si verificasse eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, saranno attivate tutte le procedure necessarie per informare tempestivamente la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, al fine di consentire l'iscrizione di questi minori nella scuola secondaria superiore.

L'Amministrazione Provinciale, nel caso di progetti con punteggio superiore nella graduatoria degli ammessi, che non abbiano raggiunto il predetto numero minimo di allievi iscritti, potrà autorizzare l'inizio di ulteriori altri percorsi, risultati ammessi e con punteggio inferiore, che abbiano invece raggiunto il numero minimo di iscritti.

Per consentire, comunque, all'utenza di assolvere all'obbligo di istruzione e/o formativo, gli allievi dei corsi che non potranno essere avviati per carenza del numero iniziale di utenti saranno inseriti nelle attività che sono regolarmente iniziate.

Per i percorsi biennali il numero massimo degli studenti coinvolti per singolo corso di primo anno è di 22, con un minimo di 18, mentre per i percorsi rivolti ai disabili il numero massimo è di 15 utenti; sarà facoltà delle Amministrazioni Provinciali, laddove esigenze motivate lo richiedano, modificare tali numeri, anche in base ai parametri allievo previsti e ad eventuali azioni di riparametrazione.

All'interno di ciascun percorso sono previste le misure di accompagnamento ed azioni di governo e sistema, che potranno essere rendicontate fino ad un max. del 20% del totale.

Tali azioni devono essere considerate trasversali a tutto il volume delle attività che saranno affidate all'Ente attuatore.

15. CONVENZIONE

Qualora l'intervento risulti finanziabile, il rapporto sarà regolato in base alle “Convenzioni tipo “A” o “B”, allegate al presente Avviso Pubblico. Tali convenzioni saranno perfezionate con modalità e tempi differenti. La convenzione di tipo “A” che regola il rapporto tra l'Amministrazione Provinciale e la Istituzione Formativa per l'erogazione dei percorsi triennali di leFP dovrà essere sottoscritta dopo la approvazione della relativa graduatoria. La convenzione di tipo “B” che regola il rapporto tra l'Amministrazione Provinciale e l'Ente di Formazione e/o Centri afferenti alla Amministrazioni Comunali per l'erogazione dei percorsi biennali e/o annuali sarà perfezionata mediante la sottoscrizione dell'accettazione della convenzione da parte del Rappresentante Legale dell'Ente (modello 03 allegato al presente Avviso Pubblico).

16. MODALITÀ DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PERCORSI

Il finanziamento dei percorsi triennali di leFP sarà determinato sulla base del numero complessivo di studenti frequentanti la Istituzione Formativa, risultante dopo la realizzazione di almeno il 10% delle ore dei percorsi di leFP in atto, moltiplicata la quota studente (punto 4 del presente Avviso Pubblico) indipendentemente dal numero delle classi per le singole annualità (D.G.R. 649 del 28 dicembre 2011).

Il finanziamento dei percorsi biennali e/o annuali sarà determinato, per ogni singolo corso, sulla base del numero degli allievi effettivamente frequentanti al 10% del monte ore annuale moltiplicato la relativa quota studente (punto 4 del presente Avviso Pubblico).

Le Istituzioni formative, pubbliche o private in regime di convenzione, sono tenute ad osservare quanto previsto dalla legge 10 ottobre 1990, n. 287 (Norma per la tutela della concorrenza e del mercato).

Per tutto ciò non previsto nel presente Avviso, relativamente alla gestione e rendicontazione, si rinvia alla D.G.R. n. 649/11 per ciò che concerne i percorsi triennali di leFP finanziati con Fondo Regionale (FR), e alla nuova Direttiva Regionale “per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo” approvata con la D.D. Regione Lazio n. B06163 del 15 settembre 2012 per ciò che concerne i percorsi biennali e o annuali e in generale per tutti i corsi cofinanziati con il Fondo sociale Europeo (FSE).

Per le attività cofinanziate dal FSE vi è l'obbligo di presentazione della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese, sulla base di quanto riportato nella nuova Direttiva Regionale “per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo”; i rendiconti delle spese trasmessi all'amministrazione provinciale saranno certificati dal personale del RTI aggiudicatario del “Servizio integrato di assistenza tecnica di supporto all'Autorità di Gestione del POR Ob. 2 2007-2013 della Regione Lazio e di connessi servizi di controllo” .

Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle spese da parte del RTI e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Amministrazione. Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina vigente in materia, oltre, naturalmente alle disposizioni contenute nel presente Avviso. Il riferimento alla tipologia di finanziamento (regionale e/o nazionale o FSE) sarà contenuta nella determinazione dirigenziale di eventuale assegnazione del finanziamento.

Vale, in ogni caso, l'obbligo di inserire, per via telematica, tutti i dati della gestione finanziaria dei progetti cofinanziati con il FSE sul sistema SI_MON. La rendicontazione finale sarà considerata idonea solo se coerente con le risultanze desumibili dal Sistema.

17. MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

I Soggetti gestori dovranno assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell'accesso alla formazione ed attenersi strettamente alle normative comunitarie vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali previste all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli artt. 1 -10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 1828/2006, il Soggetto gestore è a conoscenza che, accettando il finanziamento, accetta nel contempo di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento. Inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, il Soggetto gestore si impegna a:

- garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati della natura, consistenza e caratteristiche del finanziamento;
- informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione, nel caso di percorso triennale di terzo anno o percorso annuale o biennale, è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE;
- far risultare, in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, una dichiarazione da cui si evidenzia che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

Infine, il Soggetto gestore, dovrà garantire la realizzazione di una delle seguenti azioni informative aggiuntive:

- evento di apertura o di chiusura dell'intervento;
- brochure informativa dell'intervento realizzato.

18. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo n.° 196/2003.

I soggetti gestori saranno tenuti all'osservanza degli obblighi e delle garanzie previste a tutela dei dati personali trattati nell'esercizio dell'attività affidata, in particolare in caso di raccolta e trattamento di "dati sensibili" così come previsto dal D.lgs. n.° 196/2003.

19. FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

I percorsi di IeFP portano all'acquisizione di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente ai livelli previsti dal quadro EQF.

Al termine del triennio, gli studenti conseguiranno una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente ai livelli previsti dal quadro EQF ricompresa nell'ambito delle seguenti 22 figure e degli indirizzi di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e ss.mm.ii.:

- 1 - Operatore dell'abbigliamento
- 2 - Operatore delle calzature
- 3 - Operatore delle produzioni chimiche
- 4 - Operatore edile
- 5 - Operatore elettrico

- 6 - Operatore elettronico
- 7 - Operatore grafico (indirizzo stampa e allestimento - indirizzo multimedia)
- 8 - Operatore di impianti termoidraulici
- 9 - Operatore delle lavorazioni artistiche
- 10 - Operatore del legno
- 11 - Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
- 12 - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore/ indirizzo riparazioni di carrozzeria)
- 13 - Operatore meccanico
- 14 - Operatore del benessere (indirizzo acconciatura - indirizzo estetica)
- 15 - Operatore della ristorazione (indirizzo preparazione pasti - indirizzo sala e bar)
- 16 - Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza (indirizzo strutture ricettive – indirizzo servizi del turismo)
- 17 - Operatore amministrativo – segretariale
- 18 - Operatore ai servizi di vendita
- 19 - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
- 20 - Operatore della trasformazione agroalimentare
- 21- Operatore agricolo (indirizzo allevamento animali domestici indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente)
- 22- Operatore del mare e delle acque interne

Il percorso triennale è caratterizzato da una durata triennale di 3.168 ore complessive secondo una impostazione didattica rispondente alle esigenze degli allievi.

I percorsi che hanno durata annuale o biennale, con un numero di ore non inferiore alle 900 annuali, seguiranno una impostazione didattica rispondente alle caratteristiche, agli stili di apprendimento ed alle esigenze degli allievi.

Sono previste le qualifiche ed i profili professionali presenti nel repertorio regionale dei profili professionali e formativi, di cui alla D.G.R. 128 del 2006, nonché le figure professionali già sperimentate negli anni formativi 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009, 2010-2011, 2011/2012 e 2012/2013, la cui realizzazione è subordinata alla verifica dei reali fabbisogni professionali espressi dal territorio provinciale di riferimento.

Al termine del percorso gli allievi potranno conseguire una qualifica professionale relativa ai settori individuati nella proposta formativa autorizzata.

20. RIPARAMETRAZIONE DEI COSTI

Il finanziamento, per ciascuna IF, oltre alla corretta imputazione dei costi alle rispettive voci di spesa, alla regolarità formale della relativa documentazione ed al rispetto delle disposizioni previste in generale è correlato al numero degli studenti ammessi alle prove intermedie e finali, rispetto al numero rilevato al primo 10% della durata prevista per ciascuna annualità.

In relazione a quanto sopra si possono verificare le seguenti ipotesi:

1. Numero degli studenti ammessi alle prove intermedie e finali, superiore o uguale al 75% degli studenti accertati al termine del 10% delle ore di formazione previste: la riparametrazione non è necessaria e, pertanto, non sono prese in considerazione le eventuali assenze comunque realizzate dagli studenti.

2. Numero dei partecipanti effettivi inferiore al 75% degli studenti accertati al termine del 10% delle ore di formazione previste: gli stanziamenti delle voci di spesa dovranno essere ridotti proporzionalmente in base alle ore di formazione effettive. Il computo delle ore di formazione effettive verrà effettuato moltiplicando le ore corso per il numero dei partecipanti effettivi ammessi agli esami risultanti dal verbale e sommando a questo prodotto le ore di frequenza degli studenti ritirati e/o non ammissibili agli esami a causa di assenze oltre la percentuale massima consentita (25% monte ore complessivo per i percorsi triennali) .

21. DOCUMENTAZIONE

Il plico di presentazione della proposta dovrà contenere la seguente documentazione:

- **Domanda di ammissione della Proposta in Graduatoria** redatta sul modello **01** riprodotto di seguito;
- **Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445** redatta sul modello **02** riprodotto di seguito (per le ATI e le ATS riprodurre, adattare e sottoscrivere la dichiarazione per ognuno dei Componenti)
- **Dichiarazione di accettazione della Convenzione tipo** redatta sul modello **03** riprodotto di seguito
- **Fotocopia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante** (e dei Legali Rappresentanti dei Componenti dell'eventuale ATS)
- **Formulario di presentazione della Proposta** tipo **A** per i Percorsi triennali o tipo **B** per i Percorsi biennali e annuali, in copia unica
- **Modello di Convenzione** (A o B) precompilato secondo le modalità indicate al punto 15 del presente Avviso Pubblico
- **Due copie del Formulario compilato su supporto elettronico** (una copia in Pdf ed una in Word)
- **Accordo di ATS con piano di ripartizione economica** (solo per le presentazioni in ATI / ATS)
- **Eventuali documenti del/dei Proponenti** (Statuto, Atto Costitutivo, aggiornamenti) se non già in possesso dell'Amministrazione
- **Eventuali altre documentazioni** (Materiale illustrativo, allegati grafici, etc.)

Ogni proposta di intervento deve essere presentata singolarmente. Non potranno essere accettati plichi contenenti proposte cumulative di più corsi di formazione.

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE IN GRADUATORIA

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente oppure mandatario dell'ATS intenzionale
(inserire qui sotto il nome del Soggetto Proponente o del Soggetto Capofila o Mandatario dell'ATS)

C. F. P. IVA

con sede legale in via

CAP

in riferimento all' *Avviso Pubblico per la costituzione di un Catalogo di proposte per i percorsi triennali, biennali ed annuali Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso Istituzioni formative (Enti) e i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" – A.F. 2013/2014 – approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario*

n.° del

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

venga ammessa all'inserimento nel catalogo di proposte di intervento per la Tipologia :

Percorso Triennale

Percorso Biennale

Percorso annuale e/o biennale per allievi disabili

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da

n.° pagine compresa la presente.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

MODELLO 02: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente oppure mandatario dell'ATS intenzionale
(inserire qui sotto il nome del Soggetto Proponente o del Soggetto Capofila o Mandatario dell'ATS)

)

C. F. P. IVA

con sede legale in via

CAP

DICHIARA

(apporre una croce all'interno della casella a fianco di ciò che si intende dichiarare)

- a) che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci;
- b) che è a conoscenza ed accetta che l'inserimento nel *Catalogo di proposte* per i Percorsi triennali, biennali ed annuali, non darà diritto a ricevere alcuna assegnazione finanziaria da parte dell'amministrazione provinciale sino al perfezionamento degli atti per l'assegnazione da parte della Regione Lazio delle risorse relative all'attuazione dei predetti percorsi per l'anno formativo 2013/2014;
- c) che al personale dipendente che sarà utilizzato per la realizzazione delle attività che saranno finanziate con successivo atto dirigenziale dell'amministrazione provinciale, a seguito di quanto previsto alla lettera b), viene applicato il CCNL per gli operatori della formazione professionale;
- d) che per la realizzazione della predetta attività non sussistono motivi per il conferimento di deleghe a soggetti terzi se non per un apporto integrativo specialistico che viene debitamente esplicitato nel progetto;
- e) che è a conoscenza che i finanziamenti, per lo svolgimento delle attività per ciascun anno di percorso, sono determinati dalle disponibilità finanziarie assegnate annualmente all'amministrazione provinciale dalla Regione Lazio.
- f) che il personale indicato nel formulario allegato risulta essere stato regolarmente accreditato presso le sedi di svolgimento delle attività, ovvero che non vi sono state modifiche superiori al 30%. Dichiaro anche che tali modifiche sono state regolarmente comunicate alla Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro;
- g) che è accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m. e i. per la macrotipologia "obbligo formativo/obbligo di istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale".
- h) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n.° 575 (antimafia)
- i) che è in regola con gli obblighi in materia di disciplina del lavoro dei disabili previsti dall'art. 17 della Legge n.° 68/99 oppure, per i soggetti esentati, presenta dichiarazione di esenzione;
- l) che è esente dagli obblighi derivanti dalla Legge n.° 68/99;
- m) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- n) che tutte le informazioni contenute nel formulario di presentazione del progetto corrispondono al vero.
- o) che Statuto e Atto Costitutivo vigenti sono già depositati presso l'Amministrazione Provinciale e, segnatamente, all'interno del fascicolo relativo all'intervento: (qualora ciò non venisse dichiarato, gli stessi documenti dovranno essere allegati alla Proposta)

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante² _____

² Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

MODELLO 03: DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE

(Compilare solo per i progetti relativi ai percorsi biennali e/o annuali)

Il sottoscritto

nato a

il

Residente per la sua carica in

via

CAP

tel

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente oppure mandatario dell'ATS intenzionale

(inserire qui sotto il nome del Soggetto Proponente o del Soggetto Capofila o Mandatario dell'ATS)

dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo

Allegata all' Avviso Pubblico per la costituzione di un Catalogo di proposte per i percorsi triennali, biennali ed annuali Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso Istituzioni formative (Enti) e i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" – A.F. 2013/2014, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario.

n.°

del

relativa al seguente percorso:

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 del codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Provincia di Roma sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della richiesta stessa.

Data

Firma del legale rappresentante³

³ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

22. DISPOSIZIONI SUL REGIME IVA

Le attività presenti nel catalogo devono intendersi IVA esente ai sensi del D.P.R. 633 del 26/10/1972, art. 10 punto 20 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e alla successiva legge n. 537 del 24/12/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica) art. 14, comma 10, "i versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale costituiscono in ogni caso corrispettivi di prestazioni di servizi esenti dall'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633".

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Zarrelli.

24. MONITORAGGIO

Il monitoraggio regionale è lo strumento attraverso il quale la Regione raccoglie le informazioni relative ai percorsi di leFP.

L'Amministrazione regionale procederà ad astrarre dal sistema di monitoraggio dati relativi ai percorsi attivati e agli studenti iscritti, al fine di verificare gli adempimenti prescritti.

Si fa presente che le informazioni ricavabili dal sistema informativo regionale rappresentano uno strumento fondamentale e imprescindibile al fine di costruire un sistema di anagrafe scolastica e formativa che consenta di registrare la tracciabilità del percorso formativo dei giovani dai 14 ai 18 anni secondo quanto previsto dal Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e della Formazione (S.I.R.I.F.), di cui alla D.G.R. 368 del 18 febbraio 2009, e per consentire di adempiere alle finalità di programmazione del sistema formativo regionale.

Il monitoraggio dei percorsi triennali di leFP, la valutazione di efficienza e di efficacia sono attività obbligatorie e si estrinsecano anche attraverso la rilevazione:

- del modello formativo
- delle metodologie e le prassi didattiche
- della regolarità dei percorsi
- del successo formativo
- delle caratteristiche dell'eventuale abbandono,
- della soddisfazione dell'utenza
- degli esiti professionali e occupazionali
- delle caratteristiche dei formatori/docenti.

Per i corsi cofinanziati dal F.S.E. resta confermata l'utilizzazione del sistema informatico di monitoraggio regionale Si_Mon.

25. ASSISTENZA TECNICA

È attivato un servizio di assistenza tecnica al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per ottenere chiarimenti sui contenuti del presente Avviso.

Possono essere richieste informazioni presso:

Ufficio di Direzione - Ufficio 2 "Attività per la Formazione d'ingresso" tel. 06.6766.8478

ALLEGATI

- **Formulario A**
- **Formulario B**

- **Convenzione tipo A**
- **Convenzione tipo B**

FORMULARIO A

**PROVINCIA DI ROMA
PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCHEMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO

A. 1 Denominazione intervento

A.2 Numero Allievi

A. 3 Didattica	monte ore attività nel triennio	<input type="text"/>
	monte ore prima annualità	<input type="text"/>
	monte ore seconda annualità	<input type="text"/>
	monte ore terza annualità	<input type="text"/>

A. 3.1 Misure di accompagnamento	monte ore attività nel triennio	<input type="text"/>
---	---------------------------------	----------------------

A. 3.2 Misure di sistema	monte ore attività nel triennio	<input type="text"/>
---------------------------------	---------------------------------	----------------------

A. 4 Soggetto attuatore

--

A. 5 Costo dell'intervento l'anno	<input type="text"/>
--	----------------------

A. 5.1 Parametro allievo	<input type="text"/>
---------------------------------	----------------------

A. 6 Sede delle attività (Con accreditamento Macrotipologia Obbligo Formativo)

Denominazione Sede	<input type="text"/>		
Città	Provincia	Via	<input type="text"/>
Direttore sede formativa	<input type="text"/>		
Telefono	Fax	e-mail	<input type="text"/>

Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

B. 1 Soggetto proponente (Ente singolo oppure ATS, RTI, ecc.)

B. 2 Dati Ente Singolo (nel caso di proposta presentata da un solo soggetto)

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

B. 3 Dati Ente Capofila (nel caso di proposta presentata da ATS, RTI, ecc.)

Denominazione

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

Se l'intervento viene proposto da ATS, RTI o altra forma consortile, specificare gli altri Soggetti Componenti.

Componente 1

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

Componente 2

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

(aggiungere altri riquadri nel caso di strutture composte da più di due Componenti oltre al Capofila)

Il Proponente possiede la certificazione di Qualità ?

SI

NO

Se SI, Specificare dati e caratteristiche della Certificazione

B. 4 Indicare brevemente le più significative, fra le attività non formative realizzate, che testimoniano il legame della struttura formativa con il sistema delle imprese e del mercato del lavoro del territorio dove è dislocata la sede operativa.

Indirizzo sede operativa

Attività realizzate:

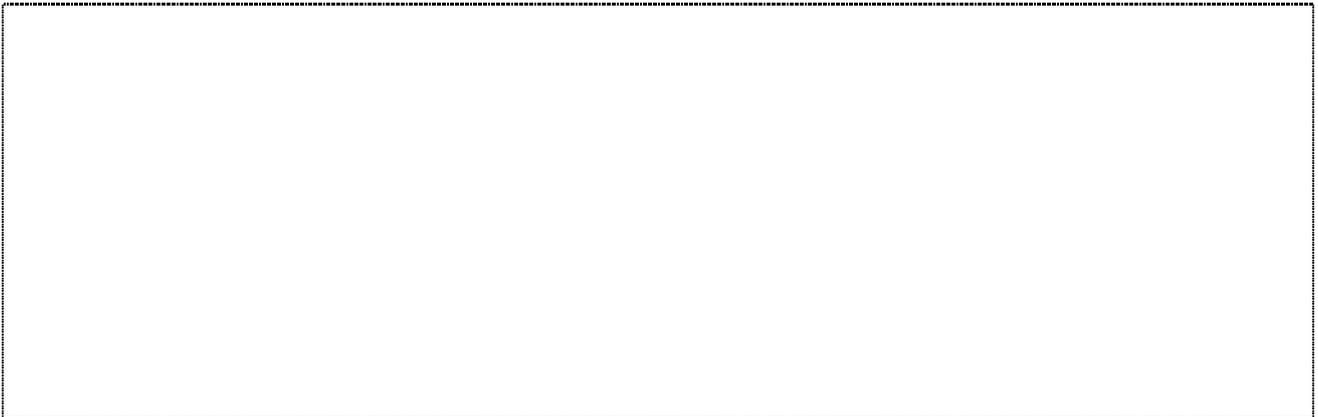
Sezione C - CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

C. 1 Indicare, in riferimento al territorio e all'ambito sociale sui quali insiste l'intervento proposto, in che modo lo stesso possa rispondere a esigenze di formazione, prospettive occupazionali, inserimento o reinserimento sociale dell'Utenza. Se l'intervento ripropone esperienze già realizzate, può essere utile citare elementi di analisi sui risultati ottenuti in passato e sulla tenuta nel tempo delle motivazioni all'origine. Citare infine, se del caso, il rapporto fra l'intervento proposto e le priorità indicate dalle linee guida nazionali e regionali e dall'Avviso Pubblico.

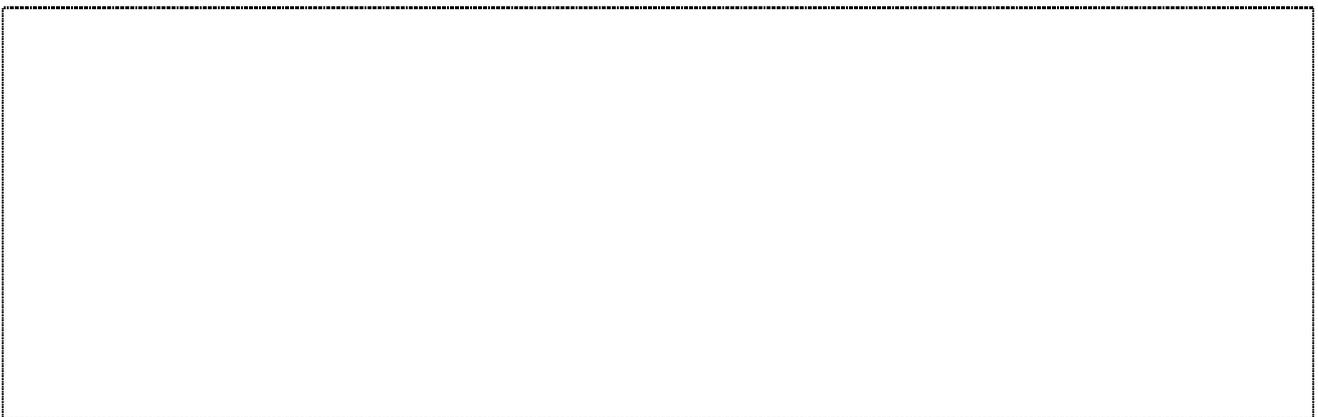
Sezione D - STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO TRIENNALE

D. 1 Definizione degli obiettivi del percorso con riferimento alle singole macroaree (accoglienza/orientamento/accompagnamento; competenze di base, competenze comuni; competenze tecnico professionali; tirocinio; Valutazione/validazione; verifica; personalizzazione)

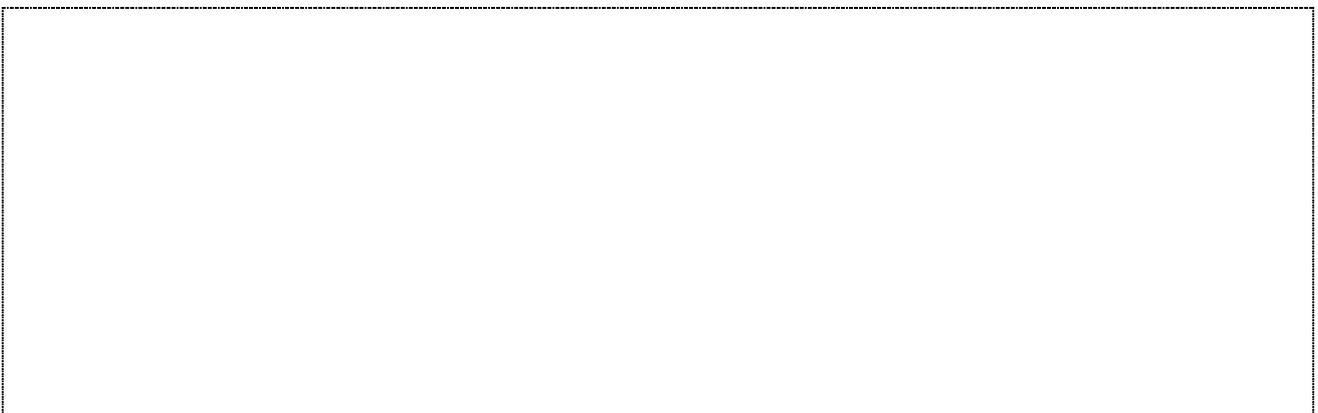
1° anno



2° anno



3° anno



D. 2 Profilo professionale: Descrivere il Profilo Professionale conseguito al termine del percorso formativo

D. 3 Percorso Sicurezza: In relazione al Profilo Professionale ed alle mansioni prevalenti, descrivere sinteticamente un Profilo di Rischio relativamente a possibili infortuni sul lavoro e malattie professionali. Descrivere quali insegnamenti specifici vengono inseriti, all'interno della Unità Didattica dello standard Sicurezza e/o all'interno delle singole Unità Didattiche dei principali Moduli tecnico-addestrativi, allo scopo di contrastare i fattori di rischio propri del profilo.

Profilo di rischio:

Principali fattori specifici di rischio:

Insegnamenti specifici di contrasto (se non già descritti in dettaglio all'interno del percorso didattico):

Per la descrizione sintetica del Profilo di rischio si può fare riferimento, se del caso, ai Profili già censiti o elaborati dall'ISPESL e rinvenibili sul sito Internet www.ispesl.it

D. 4 Descrivere il sistema di Monitoraggio in itinere dell'Intervento

D. 5 Descrivere il sistema di valutazione e di certificazione delle competenze

D. 6 Descrivere gli strumenti di verifica in ingresso, intermedi e finali

D. 7 Rappresentazione grafica dell'intervento articolato nelle tre annualità, distinguendo tra macroaree, aree, moduli e unità didattiche *(inserire un grafico con formato a discrezione del Proponente)*

D. 8 - Pianificazione temporale dell' intervento (utilizzare gli schemi seguenti o, in alternativa, altri modelli di Timing a discrezione del Proponente)

1° anno formativo			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

2° anno formativo			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

Sezione E – INTEGRAZIONE ED ATTIVITÀ FORMATIVE NON CORSUALI

Z

E. 1 – Rete territoriale con il sistema dell'istruzione

Soggetti

Obiettivi

Contenuti

Modalità Operative

La Sezione E. 1 deve essere ripetuta per quelle integrazioni sistemiche che per obiettivi, contenuti, modalità operative, risultino differenziate

E. 2 – Rete territoriale con il sistema aziendale

Soggetti

Obiettivi

Contenuti

Modalità Operative

La Sezione E. 2 deve essere ripetuta per tutte quelle integrazioni sistemiche che per obiettivi, contenuti, modalità operative, risultino differenziate

E. 3 – Attività di sistema

Tipologia

Destinatari

Obiettivi

Contenuti

Durata

Partenariati
(specificare nr. partenariati
attivi e tipologia di agenzia)

La Sezione E. 3, deve essere ripetuta per ciascuna tipologia di attività di sistema

E. 3.1 L'attività di orientamento è svolta presso la sede indicata al punto A. 6

SI NO

Se no, indicare con quale soggetto accreditato è stata sottoscritta la convenzione prevista dalla Direttiva sull'accREDITamento per assicurare le attività di orientamento:

SOGGETTO:			
SEDE DI ATTIVITÀ:	Città:	CAP	Prov.
Via			n.
Telefono	Fax	E -mail	
Referente:			

E. 3.2 Misure di accompagnamento

Tipologia

Destinatari

Obiettivi

Contenuti

Durata

Partenariati
 (specificare nr. partenariati
 attivi e tipologia di agenzia)

La Sezione E. 3.2, deve essere ripetuta per ciascuna tipologia di misura (informazione; formazione; consulenza.....)

E. 4 – Azioni di governo/sistema (selezionare le funzioni attivate dall'istituzione formativa)

FUNZIONE:		ore annuali
Direzione / Management	<input type="checkbox"/>	
Progettazione	<input type="checkbox"/>	
Valutazione	<input type="checkbox"/>	
Analisi fabbisogni	<input type="checkbox"/>	
Ricerca	<input type="checkbox"/>	
Assicurazione Qualità	<input type="checkbox"/>	
Orientamento	<input type="checkbox"/>	
Gestione amministrativa	<input type="checkbox"/>	
Gestione contabile	<input type="checkbox"/>	
Gestione personale	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo servizi al territorio	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo relazioni con imprese	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo relazioni istituti scolastici	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo relazioni con università	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo relazioni istituzionali	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	

PREVENTIVO A.F. 2013/2014
(D.G.R. 649/2011)

Istituzione Formativa: _____

Denominazione Progetto: _____

articolazione spesa (budget costi)

Descrizione	articolazione spesa (budget costi)				Totale	Valore unitario studente
	A	B	C	D		
Formatori docenza diretta		-----	-----	-----		
Formatori tutor		-----	-----	-----		
Figure di governo		-----	-----	-----		
Figure di sistema		-----	-----	-----		
Amministrativi ed ausiliari						
Altri collaboratori esterni		-----	-----	-----		
Altre spese		-----	-----	-----		
Totale A		-----	-----	-----		
Assicurazioni studenti	-----		-----	-----		
Trasporto studenti	-----		-----	-----		
Altre spese	-----		-----	-----		
Totale B	-----		-----	-----		
Materiale didattico	-----	-----		-----		
Altro materiale	-----	-----		-----		
Locali	-----	-----		-----		
Attrezzature	-----	-----		-----		
Utenze	-----	-----		-----		
Assicurazioni	-----	-----		-----		
Imposte e tasse	-----	-----		-----		
Altre spese	-----	-----		-----		
Totale c	-----	-----		-----		
Preparazione	-----	-----	-----			
Orientamento/accompagnamento	-----	-----	-----			
Aggiornamento personale	-----	-----	-----			
Esami	-----	-----	-----			
Pubblicità	-----	-----	-----			
Altre spese	-----	-----	-----			
Totale D	-----	-----	-----			
Totale complessivo						
Peso percentuale	____, __%	____, __%	____, __%	____, __%	100,00%	-----

Fabbisogno di cassa (budget di cassa)					
Anno scolastico					
20__/_		20__/_		20__/_	
Quadrimestri	importo	Quadrimestri	importo	Quadrimestri	importo
III		III		III	
I		I		I	
II		II		II	
totale		totale		totale	

- Il presente preventivo deve essere compilato per ogni progetto di percorso triennale presentato dalle Istituzioni Formative. Successivamente all'approvazione della graduatoria e, segnatamente, al raggiungimento del 10% del monte ore totale dei percorsi in argomento, lo stesso dovrà essere sostituito da un nuovo preventivo unico riparametrato in funzione del numero totale degli allievi effettivamente frequentanti, avuto riguardo a ciascuna Istituzione formativa.

FORMULARIO B

PROVINCIA DI ROMA
Percorsi biennali e Percorsi biennali e annuali per disabili
SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO

**A. 1 Denominazione
Intervento:**

A. 2 Numero Allievi

--	--

A. 3 Tipologia intervento

- percorso biennale

monte ore attività nel biennio

monte ore prima annualità

monte ore seconda annualità

- percorso biennale per disabili

monte ore attività nel biennio

monte ore prima annualità

monte ore seconda annualità

- percorso annuale per disabili

monte ore attività

A. 4 Soggetto attuatore

A. 5 Costo dell'intervento

A. 5.1 Parametro allievo

A. 6 Sede delle attività (Con accreditamento Macrotipologia Obbligo Formativo)

Denominazione Sede

Città

Provincia

Via

Direttore sede formativa

Telefono

Fax

e-mail

Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

B. 1 Soggetto proponente (Ente singolo oppure ATS, RTI, ecc.)

B. 2 Dati Ente Singolo (nel caso di proposta presentata da un solo soggetto)

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

B. 3 Dati Ente Capofila (nel caso di proposta presentata da ATS, RTI, ecc.)

Denominazione

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

Se l'intervento viene proposto da ATS, RTI o altra forma consortile, specificare gli altri Soggetti Componenti.

Componente 1

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

Componente 2

Codice fiscale Partita Iva

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono fax e-mail

(aggiungere altri riquadri nel caso di strutture composte da più di due Componenti oltre al Capofila)

Il Proponente possiede la certificazione ISO?

SI

NO

Se SI, Specificare dati e caratteristiche della Certificazione

B. 4 Indicare brevemente le più significative, fra le attività non formative realizzate, che testimoniano il legame della struttura formativa con il sistema delle imprese e del mercato del lavoro del territorio dove è dislocata la sede operativa.

Indirizzo sede operativa

Attività realizzate:

Sezione C - CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

C. 1 Indicare, in riferimento al territorio e all'ambito sociale sui quali insiste l'intervento proposto, in che modo lo stesso possa rispondere a esigenze di formazione, prospettive occupazionali, inserimento o reinserimento sociale dell'Utenza. Se l'intervento ripropone esperienze già realizzate, può essere utile citare elementi di analisi sui risultati ottenuti in passato e sulla tenuta nel tempo delle motivazioni all'origine. Citare infine, se del caso, il rapporto fra l'intervento proposto e le priorità indicate dalle linee guida nazionali e regionali e dall'Avviso Pubblico.

Sezione D - STRUTTURA DELL'INTERVENTO DIDATTICO

D. 1 Descrizione dell'intervento didattico distinguendo tra l'area delle competenze (accoglienza/orientamento, competenze di base e tecnico-professionali), l'area di tirocinio/ stage, l'area di approfondimento, sostegno, validazione, valutazione e verifica.

Per i Corsi Biennali produrre una descrizione complessiva ed una di dettaglio suddivisa per le due annualità

D. 2 Profilo professionale: Descrivere il Profilo Professionale conseguito al termine del percorso formativo

Se il corso prevede il conseguimento di qualifica; altrimenti citare il profilo di riferimento più prossimo

D. 3 Descrizione del programma didattico articolata in Moduli, Unità didattiche e materiali di studio.

Per i Corsi Biennali produrre una descrizione suddivisa per le due annualità

D. 4 Percorso Sicurezza: In relazione al Profilo Professionale ed alle mansioni prevalenti, descrivere sinteticamente un Profilo di Rischio relativamente a possibili infortuni sul lavoro e malattie professionali. Descrivere quali insegnamenti specifici vengono inseriti, all'interno della Unità Didattica dello standard Sicurezza e/o all'interno delle singole Unità Didattiche dei principali Moduli tecnico-addestrativi, allo scopo di contrastare i fattori di rischio propri del profilo.

Profilo di rischio:

Principali fattori specifici di rischio:

Insegnamenti specifici di contrasto (se non già descritti in dettaglio all'interno del percorso didattico):

Per la descrizione sintetica del Profilo di rischio si può fare riferimento, se del caso, ai Profili già censiti o elaborati dall'ISPESL e rinvenibili sul sito Internet www.ispesl.it

D. 5 Descrivere il sistema di Monitoraggio in itinere dell'Intervento

D. 6 Descrivere il sistema di valutazione e di certificazione delle competenze

D. 7 Descrivere gli strumenti di verifica in ingresso, intermedi e finali, esplicitando se sono stati prodotti per il corso, se già esistenti sul mercato, se già utilizzati in precedenza

D. 8 Rappresentazione grafica dell'intervento articolato nelle due annualità (o nell'annualità unica), distinguendo tra macroaree, aree, moduli e unità didattiche
(inserire un grafico con formato a discrezione del Proponente)

D. 9 - Pianificazione temporale dell’ intervento *(utilizzare gli schemi seguenti o, in alternativa, altri modelli di Timing a discrezione del Proponente)*

1° anno formativo (o anno unico)			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

2° anno formativo			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

D. 10.c Indicare le azioni previste per favorire il processo di inserimento lavorativo degli allievi presso l’azienda

D. 11 Se la tipologia di intervento proposta prevede le misure di accompagnamento indicare nello schema seguente le misure proposte, le risorse utilizzate e i tempi di ciascuna misura:

MISURE	RISORSE UTILIZZATE		TEMPI
	Personale	Strumenti	

Sezione F – PREVENTIVO ECONOMICO			
PRIMA ANNUALITA' (o annualità unica)			
Titolo intervento		Numero Allievi	
Proponente		Ore complessive	
		Ore 1° annualità	Ore 2° annualità
Categoria A: Spese Formatori e esperti			TOTALI
Dipendenti pubblici.			
Dipendenti organismi di formazione.			
Formatori a "Contratto d'opera"			
Rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.			
Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto, dipend. enti pubb.			
Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto, dipend. enti di formazione			
Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto a "contratto d'opera".			
Codoc., Tutor, Tutor di form. a distanza, Docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche, figure di supporto.			
Spese di viaggio, vitto e alloggio.			
Totale categoria A			
Categoria B. Spese Allievi.			
Assicurazione: INAIL, privata aggiuntiva.			
Tirocinio - stage			
Spese viaggio vitto e alloggio.			
Totale categoria B			
Categoria C: Spese Funzionamento e Gestione.			
Attrezzature affitto – Leasing			
Attrezzature ammortamento.			
Attrezzature manutenzione ordinaria			
Materiale didattico.			
Indumenti protettivi.			
Formazione a distanza.			
Personale amministrativo ed ausiliario dipendente.			
Personale amministrativo ed ausiliario a "Contratto d'opera".			
Personale amministrativo ed ausiliario - Servizi imprese.			
Immobili: affitto.			
Immobili: ammortamento.			
Immobili: condominio.			
Immobili: manutenzione locali e pulizia.			
Cancelleria e stampati.			
Ammortamento attrezzature per attività non didattiche.			
Assicurazione.			
Energia.			
Spese postali e telefoniche.			
Riscaldamento e condizionamento.			
Gas.			
Acqua.			
Spese varie e di gestione.			
Collegamenti telematici e spese telefoniche formazione a distanza.			
Spese cariche sociali.			
Totale categoria C			
Categoria D: Altre Spese.			
Preparazione intervento formativo personale interno.			
Preparazione intervento formativo personale esterno.			
Elaborazione dispense didattiche personale interno.			
Elaborazione dispense didattiche personale esterno.			
Spese copie dispense.			
Pubblicità del corso			
Preparazione materiali per la formazione a distanza personale interno.			
Preparazione materiali per la formazione a distanza personale esterno.			
Esami finali.			
Totale categoria D			
TOTALE €			

Sezione F – PREVENTIVO ECONOMICO			
SECONDA ANNUALITA'			
Titolo intervento		Numero Allievi	
Proponente	Ore 1° annualità	Ore complessive	
		Ore 2° annualità	
Categoria A: Spese Formatori e esperti			TOTALI
Dipendenti pubblici.			
Dipendenti organismi di formazione.			
Formatori a "Contratto d'opera"			
Rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.			
Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto, dipend. enti pubb.			
Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto, dipend. enti di formazione			
Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto a "contratto d'opera".			
Codoc., Tutor, Tutor di form. a distanza, Docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche, figure di supporto.			
Spese di viaggio, vitto e alloggio.			
Totale categoria A			
Categoria B. Spese Allievi.			
Assicurazione: INAIL, privata aggiuntiva.			
Tirocinio - stage			
Spese viaggio vitto e alloggio.			
Totale categoria B			
Categoria C: Spese Funzionamento e Gestione.			
Attrezzature affitto – Leasing			
Attrezzature ammortamento.			
Attrezzature manutenzione ordinaria			
Materiale didattico.			
Indumenti protettivi.			
Formazione a distanza.			
Personale amministrativo ed ausiliario dipendente.			
Personale amministrativo ed ausiliario a "Contratto d'opera".			
Personale amministrativo ed ausiliario - Servizi imprese.			
Immobili: affitto.			
Immobili: ammortamento.			
Immobili: condominio.			
Immobili: manutenzione locali e pulizia.			
Cancelleria e stampati.			
Ammortamento attrezzature per attività non didattiche.			
Assicurazione.			
Energia.			
Spese postali e telefoniche.			
Riscaldamento e condizionamento.			
Gas.			
Acqua.			
Spese varie e di gestione.			
Collegamenti telematici e spese telefoniche formazione a distanza.			
Spese cariche sociali.			
Totale categoria C			
Categoria D: Altre Spese.			
Preparazione intervento formativo personale interno.			
Preparazione intervento formativo personale esterno.			
Elaborazione dispense didattiche personale interno.			
Elaborazione dispense didattiche personale esterno.			
Spese copie dispense.			
Pubblicità del corso			
Preparazione materiali per la formazione a distanza personale interno.			
Preparazione materiali per la formazione a distanza personale esterno.			
Esami finali.			
Totale categoria D			
TOTALE €			

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
DI CUI AL CAPO III DEL
DECRETO LEGISLATIVO 17 OTTOBRE 2005, N. 226
ANNO SCOLASTICO ____/____**

**CONVENZIONE TIPO A
TRA**

PROVINCIA di ROMA, d'ora in poi denominata "Provincia" - C.F. 80034390585 rappresentata dal Andrea Fusco nato a Roma il 02 febbraio 1968 e domiciliato per la carica presso la Provincia, Via Raimondo Scintu 106 – 00173 Roma

E

(Istituzione Formativa) _____ d'ora in poi denominata "IF"

CF _____, rappresentata dal

_____, dott./ssa _____, nato/a a

_____ il _____ e domiciliato/per la carica presso la sede legale dell'IF sita in. _____ Via

_____ PR. _____

Si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1

(Affidamento)

Con la presente Convenzione, la Provincia affida alla IF (contraente) così come risulta costituita e rappresentata, la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) - riportati in allegato - finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio per l' esercizio finanziario _____.

Art. 2

(Disciplina del rapporto)

L'IF dichiara di conoscere la normativa regionale richiamata nel punto ____ dell'avviso pubblico e si impegna a rispettarla integralmente.

L'IF accetta la vigilanza della Regione / Provincia sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.

Art.3

(Termine iniziale e finale)

L'IF s'impegna a realizzare i percorsi di leFP secondo il calendario scolastico per la scuola secondaria di II grado, approvato annualmente dalla Giunta regionale.

Art. 4

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta tracciabilità della destinazione data ai finanziamenti

assegnati l'IF si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa

comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Provincia.

Art.5

(Modalità di esecuzione)

L'IF si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella direttiva concernente "Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo 1/1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Triennio 2011/12, 2012/13, 2013/14" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Ogni variazione rispetto all'atto di affidamento, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura provinciale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art. 6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato secondo quanto previsto dal punto 5.2 della direttiva sulla gestione e rendicontazione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Art.7

(Disciplina delle restituzioni)

Le restituzioni sono, secondo quanto previsto dal punto 5.2.2 della direttiva sulla gestione e rendicontazione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, compensate mediante commutazione in reversale di incasso di tutto o parte del mandato di pagamento in favore della IF.

Art. 8

(Disciplina sanzionatoria)

La Provincia, riscontrata e verificata l'irregolarità della procedura derivante da dolo da parte della IF, revoca i finanziamenti e ne dà immediata comunicazione all'autorità giudiziaria, ed attiva le procedure per il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Inoltre, la Provincia potrà inibire la IF da ulteriori forme di finanziamento pubblico. Le irregolarità, gravate da dolo, sono segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria. In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità contrattuale.

Art. 9

(Divieto di cumulo)

L'IF dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 10

(Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti beneficiari in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003.

Art. 11

(Tracciabilità sui flussi finanziari)

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti la presente convenzione, utilizzerà il conto corrente (bancario o postale) n.

_____ presso _____ sul quale l'Amministrazione provinciale accrediterà il corrispettivo previsto dal presente atto. Ai sensi dell'art. 3, co. 7, il contraente individua il/la Sig./ra _____, nato a _____, il _____, CF _____, la persona delegata ad operare sul sopra indicato conto e si obbliga altresì a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi (sottoscritta da un legale rappresentante) ed a conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi stessi.

Art. 12

(Spese)

Le spese afferenti alla presente Convenzione, comprese quelle di bollo, sono a carico del contraente.

Art. 13

(Foro competente)

Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di _____
Data della stipula della convenzione tra le parti _____

Letto, Approvato e Sottoscritto.

PROVINCIA DI _____

ISTITUZIONE FORMATIVA

ALLEGATO: Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

CONVENZIONE B
PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE AD ENTI TERZI DI PERCORSI
BIENNALI, BIENNALI e/o ANNUALI RIVOLTI AD ALLIEVI DISABILI

tra la Provincia di Roma,

Codice fiscale , di seguito denominata Amministrazione,

e

il Soggetto attuatore

Codice fiscale

Partita Iva

Di seguito denominato Soggetto attuatore, nella persona del Rappresentante legale

Premesso che:

Il soggetto attuatore risulta accreditato dalla Regione Lazio per la Macrotipologia Obbligo Formativo, per un numero di ore pari a

presso la sede formativa ubicata nella provincia di Roma

via

presso la quale verrà realizzato l'intervento oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il Soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento della seguente azione progettuale:

Denominazione intervento

Tot. Ore

Numero Allievi

Ore 1°anno

Ore 2°anno

Sede delle attività

Denominazione Sede _____

Città _____

Provincia _____

Via _____

Direttore sede formativa _____

Telefono _____

Fax _____

e-mail _____

Art. 2

Presso tale sede operativa, per la realizzazione dell' azione di cui all'art. 1, viene impiegato il personale di governo, di sistema, e quello formatore ed amministrativo, con contratto a tempo indeterminato, contenuto nell'elenco allegato al formulario. A tutto il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, si applica il C.C.N.L. di categoria. Le eventuali nuove assunzioni di personale che si rendessero necessarie, durante la realizzazione dell' intervento, per qualsiasi motivo, devono essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni. Per il personale, formatore e non, non assunto secondo la normativa vigente, l'inserimento nel formulario non può costituire sanatoria della situazione irregolare.

Art. 3

È prevista, nei limiti e con le modalità fissate dalla vigente normativa, l'utilizzazione di personale con contratti di collaborazione professionale, rapporti con Università pubbliche e private, imprese, istituti di studi e ricerca di comprovata idoneità;

Art. 4

Alle azioni corsuali, non rivolte a soli allievi disabili, possono partecipare invalidi civili e disabili nella misura massima del 10% dei posti disponibili presso ogni azione. Per ogni 5 allievi invalidi civili o disabili, di norma, saranno riconosciuti i costi relativi ad un operatore sociale. All'operatore sociale spetta il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. di categoria.

Art. 5

Per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato prospetto l'Amministrazione corrisponde al Soggetto attuatore, nelle more del perfezionamento degli atti per l'assegnazione da parte della Regione Lazio delle risorse relative all'attuazione dei percorsi biennali e/o annuali rivolti ad allievi disabili per l' anno formativo 2013/2014 una sovvenzione il cui ammontare verrà determinato moltiplicando il parametro studente, relativo alla tipologia del percorso oggetto della presente convenzione, per il numero effettivo degli allievi frequentanti al 10% del monte orario di ciascuna annualità così come previsto dalla normativa vigente.

Detta sovvenzione deve essere utilizzata dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6

Il soggetto attuatore si impegna al rispetto di tutta la vigente normativa che disciplina la gestione amministrativo-contabile e didattica delle azioni progettuali, e dichiara, inoltre, di conoscere tutta la normativa stessa. Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza dell'Amministrazione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.

Art. 7

Il soggetto gestore delle Istituzioni formative, pubbliche o private in regime di convenzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dalla legge 10 ottobre 1990, n. 287 (Norma per la tutela della concorrenza e del mercato).

Il soggetto gestore si atterrà, per tutto ciò non previsto nella presente convenzione, relativamente alla gestione e rendicontazione del percorso oggetto della presente convenzione, alla nuova Direttiva Regionale "per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo" approvata con la D.D. Regione Lazio n. B06163 del 15 settembre 2012.

Il soggetto gestore dichiara di essere a conoscenza che i finanziamenti, per lo svolgimento delle attività per ciascun anno di percorso, sono determinati dalle disponibilità finanziarie assegnate annualmente all'amministrazione provinciale dalla Regione Lazio.

Per le attività finanziate dal FSE il soggetto gestore assicura l'obbligo di presentazione della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese, sulla base di quanto riportato nella nuova Direttiva Regionale "per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo" approvata con la D.D. Regione Lazio n. B06163 del 15 settembre 2012; i rendiconti delle spese trasmessi all'amministrazione provinciale saranno certificati dal personale del RTI aggiudicatario del "Servizio integrato di assistenza tecnica di supporto

all'Autorità di Gestione del POR Ob. 2 2007-2013 della Regione Lazio e di connessi servizi di controllo” .

Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle spese da parte del RTI e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Amministrazione. Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina vigente in materia. Il riferimento alla tipologia di finanziamento (regionale e/o nazionale o FSE) sarà contenuta nella determinazione dirigenziale di eventuale assegnazione del finanziamento.

Vale, in ogni caso, l'obbligo di inserire, per via telematica, tutti i dati della gestione finanziaria dei progetti sul sistema SI_MON. La rendicontazione finale sarà considerata idonea solo se coerente con le risultanze desumibili dal Sistema.

La documentazione originale di costo e/o spesa dovrà essere custodita dal Soggetto attuatore presso la propria sede per almeno 10 anni.

Entro il termine previsto per la presentazione del rendiconto dovrà avvenire la restituzione delle somme non utilizzate mediante versamento.

Art. 8

La presente convenzione sarà risolta in qualsiasi momento, con provvedimento della Amministrazione provinciale di Roma, in caso di inadempienza da parte del Soggetto attuatore agli obblighi assunti in base alla presente convenzione oppure di gravi irregolarità amministrativo-contabili e didattiche nella gestione delle azioni ammesse al finanziamento. In caso di risoluzione totale o parziale della presente convenzione per cause imputabili al Soggetto attuatore, le spese sostenute per lo svolgimento delle azioni di cui all'art. 1, non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto. In tale caso spetta alla amministrazione adottare gli eventuali provvedimenti necessari per il completamento delle attività.

Art. 9

Il Soggetto attuatore si impegna a costituire, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, il Collegio dei docenti e il Comitato di partecipazione sociale. L'avvenuta costituzione deve essere comunicata agli Uffici competenti e pubblicizzata presso la sede operativa con l'affissione dell'atto di costituzione. Il Soggetto si impegna, inoltre, ad agevolare l'attuazione dell'art. 29 della predetta legge regionale n° 23/92, relativo ai diritti democratici degli utenti della formazione professionale.

Art. 10

Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o sovvenzioni da altri organismi pubblici per finalità connesse alle attività di formazione professionale previste dalla presente convenzione. In caso contrario la sovvenzione provinciale verrà decurtata di un importo pari al contributo o sovvenzione percepita.

Art. 11

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività formative entro e non oltre la data prevista dal calendario scolastico regionale per l'A.F. 2013/2014, previa comunicazione del competente Servizio di aggiudicazione. Il mancato inizio entro 10 gg dal predetto termine o l'irregolare svolgimento (numero degli allievi inferiore al previsto, attrezzature tecnico-didattiche insufficienti e non idonee, o per qualsiasi altro motivo previsto dalla vigente normativa) dell'azione prevista dalla presente convenzione darà luogo ad una diminuzione proporzionale della sovvenzione.

Art. 12

A garanzia degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, i relativi finanziamenti verranno erogati dall'amministrazione al suddetto Soggetto attuatore, nelle more del perfezionamento degli atti per l'assegnazione da parte della Regione Lazio delle risorse relative all'attuazione dei percorsi biennali e/o annuali per giovani disabili, che inizieranno nel corrente anno formativo 2013/2014, con le seguenti modalità:

- primo svincolo pari all'impegno assunto in bilancio per il periodo settembre- dicembre, sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Lazio, entro 90 gg. dall'inizio dell'attività

- formativa, dopo la comunicazione da parte del Soggetto del regolare inizio dell'attività;
- secondo svincolo sino al raggiungimento del 90% dell'intera sovvenzione, sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Lazio, entro 30 giorni dalla esecutività della determinazione dirigenziale di impegno di spesa;
- saldo finale per l'importo del 10% dell'ammontare della sovvenzione totale, entro 30 gg. dall'approvazione del rendiconto presentato dal Soggetto attuatore suddetto che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di presentazione.

L'Amministrazione provinciale si riserva di assegnare quanto dovuto solamente dopo il perfezionamento degli atti di assegnazione delle risorse da parte della Regione Lazio e di liquidare all'effettivo introito delle somme dovute sempre da parte della Regione Lazio.

Art. 13

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Provincia di Roma.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, a trasmettere puntualmente alla Provincia di Roma le domande di rimborso e il rendiconto delle spese sostenute, secondo le modalità indicate al punto 4.1 della nuova Direttiva Regionale "per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo" approvata con la D.D. Regione Lazio n. B06163 del 15 settembre 2012; il soggetto attuatore è consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Provincia e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti dalle normative comunitarie.

Il Soggetto attuatore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 14

L'Ente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su

c/c bancario n. 401059955 ABI 02008

CAB 05338

CIN: M

IBAN

IT13M0200805338000401059955

accesso presso UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A., sportello di Tesoreria filiale 30088 - Piazza SS Apostoli, 00187 – Roma.

Intestato alla Amministrazione Provinciale di Roma, con l'indicazione della seguente causale di versamento:

"Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento del Progetto"

denominato

contrassegnato dal codice Progetto

finanziato con la determinazione dirigenziale

n.	del
PER L'ENTE GESTORE	PER L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

ALLEGATO A alla Convenzione

Denominazione intervento	N.° Allievi	N.° ore	Totale contributo	Categ. A	Categ. B	Categ. C	Categ. D